



Il progetto ambisce così a generare un **sistema di PAESAGGI**, capaci di **in-**
nessare un mutuo scambio tra l'ambiente e i suoi abitanti. Paesaggi che
possano consentire agli ospiti esperienze vitali, finalizzate a stimolare la li-
bera espressione delle persone, delle loro sensibilità ed esperienze, così
come costituire uno strumento funzionale nelle mani degli operatori della
struttura e dei familiari.

Paesaggi che prevedano l'alternarsi di ambiti dinamici e collettivi con al-
tri più raccolti e intimi; che sappiano introdurre complessità e "vibrazioni"
anche nel ricorso a pochi materiali prevalenti (negli interni, il legno, con le

sue caratteristiche cromatiche, tattili e olfattive, alla ricerca di una "essenzialità
ricca", in alternanza con variazioni di colori che favoriscano il senso di orienta-
mento); e soprattutto volti a valorizzare il rapporto con gli spazi esterni.

Il progetto mette infatti al centro proprio la dialettica tra l'edificio e il suo intor-
no, tra architettura e paesaggio - a più livelli e scale di indagine, nell'intenzione
di costituire un organismo che "respira", capace di incedersi in continuità e
sinergia con il contesto circostante, assecondando con naturalezza la morfolo-
gia e le caratteristiche del luogo, ma anche generando un punto di gravità e di
incontro per la comunità di Rovereto.

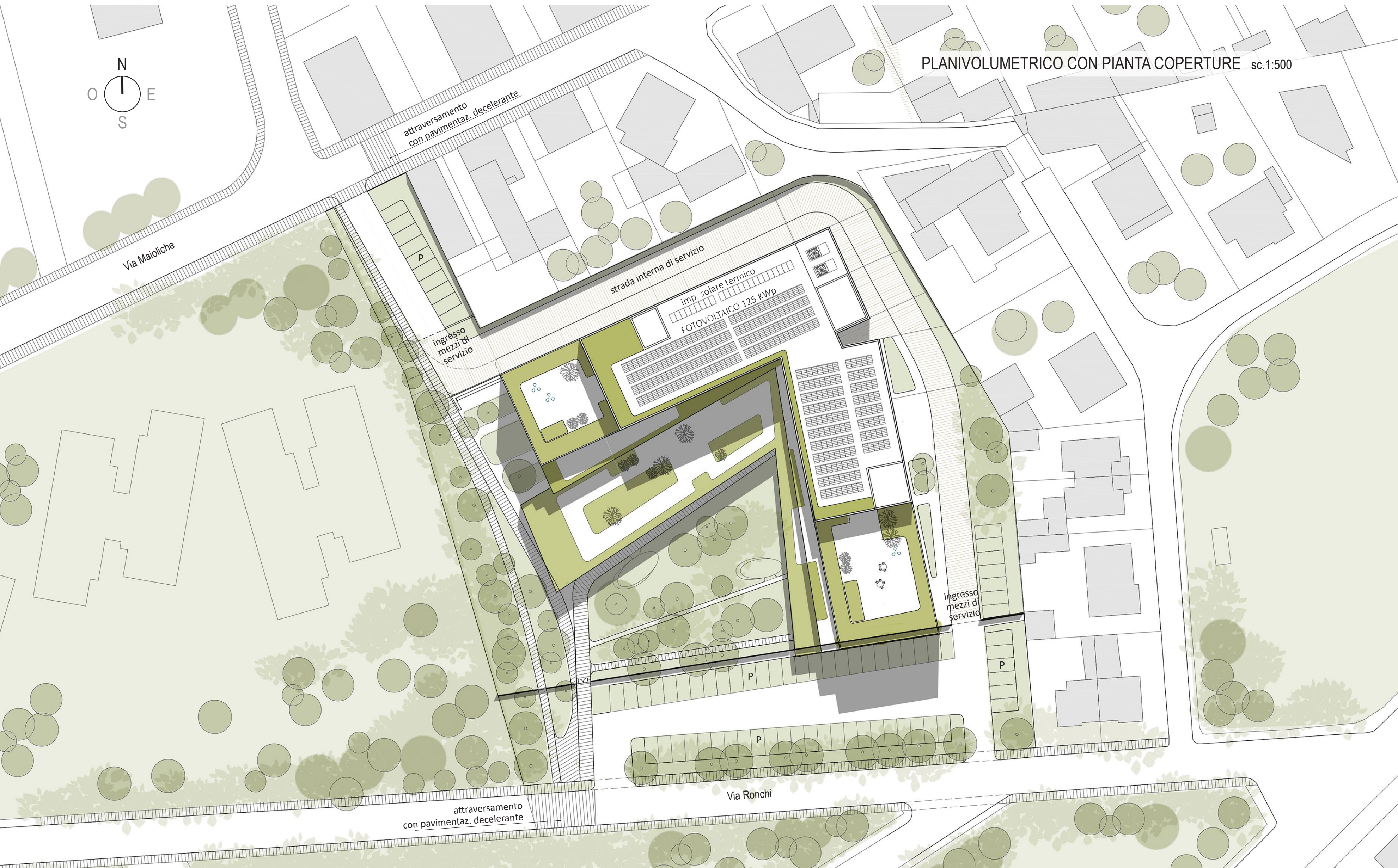


L'edificio si sviluppa su quattro piani fuori terra e un piano semi-interrato;
i livelli fuori terra presentano un ingombro che si restringe progressiva-
mente dal basso verso l'alto, a consentire la realizzazione di terrazze ac-
cessibili dai nuclei residenziali e di un piano terra più ampio, per ospitare
le tante funzioni pubbliche, di socializzazione e di servizio.

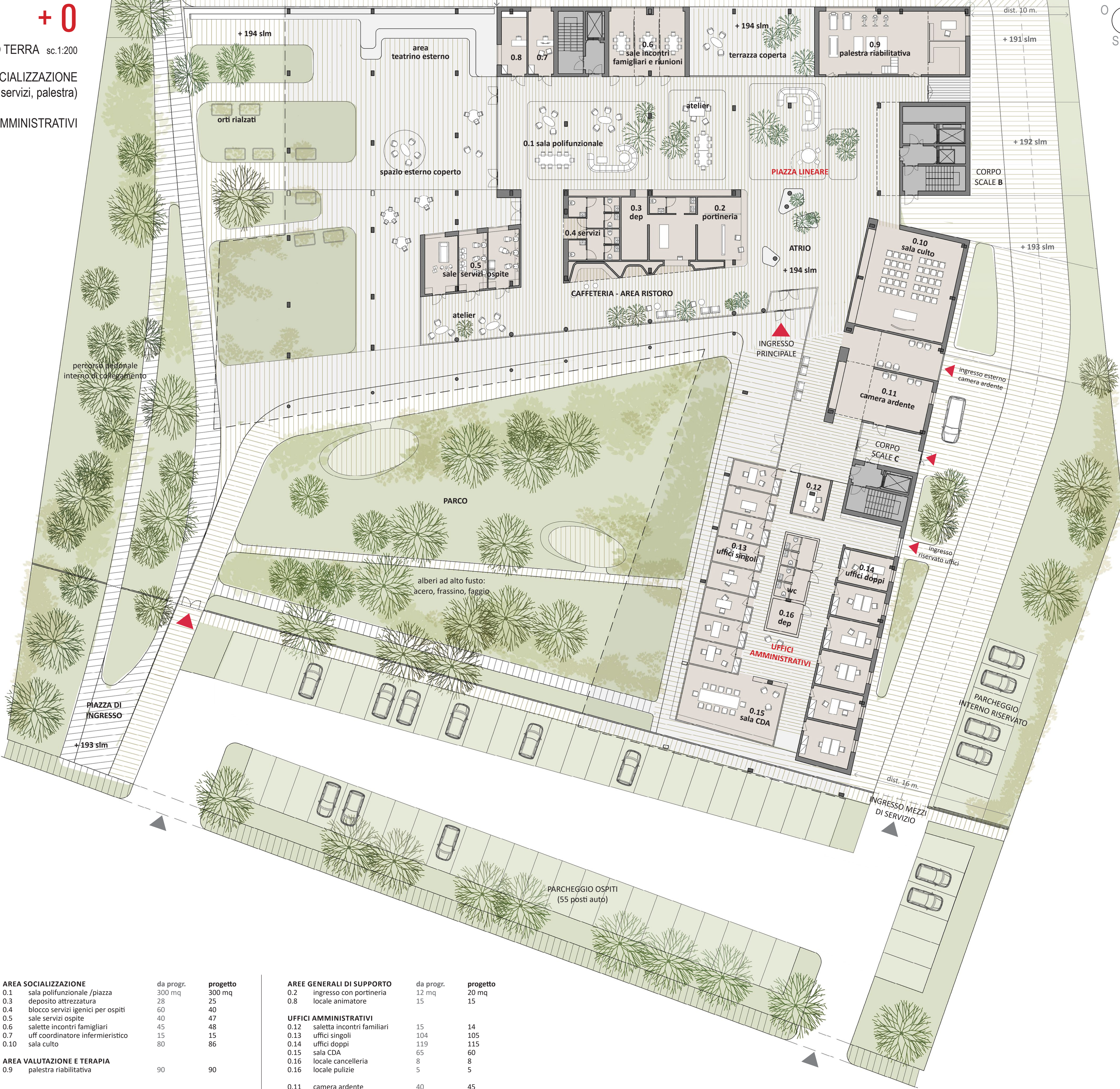
Il volume risultante presenta così il beneficio di ridurre fortemente l'im-
patto visivo della struttura diminuendone la scala percepita e al contempo
offrendo un fronte di ingresso più "morbido", organico, accogliente.

Lo stesso trattamento esterno dell'edificio contribuisce poi in maniera deter-
minante a tale effetto: con terrazze pronunciate e uno sviluppo prevalentemente
orizzontale; con elementi di controfacciata in profili di alluminio e cer-
amica in tonalità legno/bronzo che costituiscono sia i parapetti che sistemi
di schermatura solare.

La posizione dell'edificio è poi funzionale al miglior funzionamento bio-clima-
tico dell'edificio, alla luminosità interna, alle viste che si aprono dall'interno.



+ 0
PIANTA PIANO TERRA sc.1:200
AREA DI SOCIALIZZAZIONE
(atrio, sala poivalente, servizi, palestra)
e UFFICI AMMINISTRATIVI



AREA SOCIALIZZAZIONE		da progr.	progetto	AREE GENERALI DI SUPPORTO		da progr.	progetto
0.1	sala polifunzionale / piazza	300 mq.	300 mq.	0.2	ingresso con portineria	12 mq.	20 mq.
0.3	deposito attrezzatura	28	25	0.8	locale animatore	15	15
0.4	blocco servizi igienici per ospiti	60	40	UFFICI AMMINISTRATIVI			
0.5	sala servizi ospiti	40	47	0.12	salaletta incontri familiari	15	14
0.6	salaletta incontri familiari	45	48	0.13	uffici singoli	104	105
0.7	uffici coordinatore infermieristico	15	15	0.14	uffici doppi	119	115
0.10	sala culto	80	86	0.15	sala CDA	65	60
AREA VALUTAZIONE E TERAPIA				0.16	locale cancelleria	8	8
0.9	palestra riabilitativa	90	90	0.16	locale pulizie	5	5
				0.11	camera ardente	40	45